

NOTIZIARIO Suore Albertine

VINCENZINE DI MARIA IMMACOLATA DEL BEATO FEDERICO ALBERT
10074 LANZO TORINESE • TEL. 0123.28.105 • C.C.P. 13113105



Spedizione in A.P. - Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Torino - N. 2/2018 - Anno XLV - 2° sem. 2018
Per mancato recapito rinviare all'Ufficio Postale per la restituzione al cliente, che pagherà la tariffa dovuta.

Auguri

Carissimi amici

eccoci a voi con il nostro Notiziario, ricco di importanti avvenimenti, che avrete modo di conoscere nelle pagine che seguono. Da parte mia e a nome di tutte le Consorelle italiane e beninesi, desidero farvi giungere i nostri più sinceri auguri di Buon Natale 2018 e di felice inizio del nuovo anno 2019!

La ricorrenza del S. Natale del Signore sia per tutti noi un'occasione per contemplare l'immenso amore di Dio verso l'umanità, che si manifesta nel dono del suo Figlio Gesù. Egli nasce bambino come noi, nella piccolezza e nella semplicità, in un'umile grotta di Betlemme, per insegnarci i veri valori secondo la logica divina, totalmente diversa da quella del mondo. Infatti, nella società mondana prevalgono il desiderio del potere, della ricchezza, dei primi posti,... mentre il Vangelo proclamato dal Figlio di Dio propone la logica delle Beatitudini: beati i poveri in spirito, i miti, i misericordiosi, i puri di cuore. (Mt 5,12).

Ringraziandovi per il vostro sostegno e la vostra amicizia, rinnovo a voi e a tutti i vostri cari tanti affettuosi auguri per un sereno e santo Natale!

La Madre suor Alda

AUGURI DI UN SANTO NATALE DA PAPA FRANCESCO



Il Natale sei tu, quando decidi di nascere di nuovo ogni giorno e lasciare entrare Dio nella tua anima. L'albero di Natale sei tu quando resisti vigoroso ai venti e alle difficoltà della vita. Gli addobbi di natale sei tu quando le tue virtù sono i colori che adornano la tua vita. La campana di natale sei tu quando chiami, congreghi e cerchi di unire.

Sei anche luce di natale quando illumini con la tua vita il cammino degli altri con la bontà la pazienza l'allegria e la generosità. Gli angeli di Natale sei tu quando canti al mondo un messaggio di pace di giustizia e di amore. La stella di natale sei tu quando conduci qualcuno all'incontro con il Signore. Sei anche i re magi quando dai il meglio che hai senza tenere conto a chi lo dai. La musica di natale sei tu quando conquisti l'armonia dentro di te. Il regalo di natale sei tu quando sei un vero amico e fratello di tutti gli esseri umani.

“Erano un cuor solo e un’anima sola” (At 4,32)

È il titolo del corso degli Esercizi Spirituali che si è svolto in Casa Madre dal 30 luglio al 4 agosto 2018. Sono stati guidati dal Rev. Don Fausto Tarasco, dei Salesiani di Torino.

Siamo stati subito introdotti in un discorso molto impegnativo e coinvolgente sul piano di fede e delle relazioni umane. Don Fausto ha insistito sul fatto che Cristo chiama e gli apostoli lo seguono nella libertà della fede: Gesù non s’imponne, ma invita e nello stesso tempo dà la forza di seguirlo fino in fondo. Senza la fede non è possibile seguire un cammino come quello che Cristo ci chiede: ma è anche bello fidarci di Lui e “andare”. E andare dove Lui ci vuole suppone che siamo uniti fra noi. Papa Francesco insiste su questo andare alle periferie della realtà umana senza maschere e senza sconti. Tutto questo implica un impegno grande per ogni singolo membro della comunità cristiana. Ogni membro della comunità mentre realizza una stretta collaborazione con Cristo, datore di ogni dono e di ogni grazia, sente l’urgenza di “andare” verso gli altri per portare lo stesso dono di grazia e condividerlo nella gioia del vivere insieme. In questo modo si può raggiungere anche i lontani perché lo Spirito è dinamico e non si lascia imbrigliare nelle strettoie delle misure umane.

Ne abbiamo l’esempio nella parabola del seminatore che a prima vista sembra la parabola di un contadino che non sa fare il suo mestiere. Gesù mette in rilievo il dramma del seminatore che vuole raggiungere tutti i tipi di terreno, anche se è cosciente dell’inutilità di certe sue mosse, perché è convinto della bontà del suo seme che in qualche modo andrà a germogliare là dove Lui vuole. Anche se il terreno non sembra adatto potrà portare il frutto desiderato.

Dio non si stanca mai di cercare i suoi figli. Noi siamo responsabili delle nostre azioni. Anche se le circostanze della vita a volte sembra portino lontani da Lui, dobbiamo avere la certezza che Lui ci raggiungerà là dove siamo. Così l’opera della Redenzione e quindi della comunione con Lui si realizzerà anche per noi sulla croce come è stato per Lui.

A noi saper leggere i segni dei tempi e ricominciare da capo, quando è necessario senza stancarsi nè scoraggiarsi mai.

Chi fa germogliare il grano è Dio, noi siamo felicemente semplici strumenti nelle sue mani. Don Tarasco con il suo ottimismo ed il suo entusiasmo è riuscito a farci vivere una settimana di comunione fra di noi e di preghiera che raggiungeva non solo tutta la comunità ecclesiale, ma il mondo intero.

Questa settimana così particolare è culminata con la Santa Messa nella nostra Cappella in cui abbiamo celebrato solennemente i 50 anni di professione religiosa della nostra Madre Generale, suor Alda Stroppiana e i 60 di suor Agnese Negrato alle quali vanno gli auguri più cari di buon cammino sulla via della santità. Ancora un grazie a don Fausto Tarasco.

Suor M. Fernanda



20 Ottobre 2018 - Nasce il sito:

www.albertinedilanzo.org



Avvio del sito

Grande festa a Lanzo sabato 20 ottobre per dare il via al nuovo sito internet www.albertinedilanzo.org alla vigilia dei 150 anni della nascita della Congregazione e del bicentenario della nascita del fondatore, il Beato Federico Albert.

Un lavoro programmato e pensato nell'arco di un anno per poter arrivare ad un risultato che rispondesse alle aspettative ed agli obiettivi prefissi.

Personalmente devo confidare la mia emozione particolare nel ritornare a Lanzo, luogo a cui sono legato per le mie origini familiari materne. Conosco bene l'importanza e il segno che ha lasciato Federico Albert nella comunità lanzese e la portata del suo messaggio carismatico che ho avuto modo di approfondire in occasione della scrittura del volume biografico a lui dedicato, dal titolo "Uno ogni cinquecento anni".

A distanza di centocinquant'anni dalla loro

fondazione le Suore Albertine vivono con passione il legame con il loro fondatore e la città di Lanzo. Un fatto che si percepisce bene chiacchierando con la gente del luogo.

Questo sodalizio oggi si avvale di uno strumento in più: un sito internet concepito con uno stile agile, multimediale, in cui l'immagine è protagonista con grandi fotografie e videoclip.

Seguendo le tendenze del momento c'è anche uno sguardo d'attenzione ai social network. Infatti è stato aperto un canale YouTube all'indirizzo "Suore Vincenzine di Maria Immacolata" a cui si può facilmente accedere dal sito stesso. Invitiamo tutti ad andare su questa pagina e ad iscriversi per tenersi aggiornati su tutte le novità che saranno inserite nel tempo. C'è inoltre uno spazio dedicato ai tweet del Papa che viene aggiornato quotidianamente, così come le letture del giorno a disposizione dei visitatori.

Sono tantissime le informazioni e le sezioni da scoprire entrando in questo spazio virtuale che





riserva non poche sorprese. Un modo per accedere a notizie e per sentirsi ancora più vicini alla Congregazione.

Un'unità che si è ben percepita il pomeriggio in cui si è varato il sito.

La comunità Lanzese si è stretta intorno alle suore con partecipazione e affetto, sottolineando il fatto che: "Le suore ci sono sempre, presenti al fianco delle persone in ogni momento importante della loro vita".

Non è scontato essere un punto di riferimento in tempi in cui tutto passa e si consuma velocemente. Uno stile di vita che è diventato parte del tessuto sociale lanzese.

Una testimonianza silenziosa ma concreta ed evangelica, che prosegue anche in Africa, in Benin dove c'è una storia di impegno a favore della popolazione locale con diversi progetti sviluppati nel corso degli anni.

Lanzo ha aperto una finestra di solidarietà in un Paese tanto lontano geograficamente, ma vicino nell'affetto e nel desiderio di realizzare progetti ambiti che contribuiscono allo sviluppo di un popolo.

Tutto questo non è scontato e può rappresentare un esempio virtuoso di partecipazione ad un mondo più unito che costruisce ponti di carità e di dialogo e abbatte muri di diffidenza e di paura. Il pomeriggio dedicato alla presentazione è stato animato in particolare dallo storico

gruppo "Rododendro" con canti e balli locali e dalla corale "For every age" che fa riferimento alla parrocchia di Lanzo.

Presenti anche il sindaco, Ernestina Assalto, alcuni discendenti della famiglia Albert e la preside della scuola omonima che prosegue la missione educativa della Congregazione.

Tutto questo è documentato con foto e videoclip a cui è possibile accedere sempre dal sito www.albertinedilanzo.org

Nel corso dell'incontro la superiora generale, madre Alda Stroppiana, appena rientrata dal Benin, ha pigiato il tasto del computer dando inizio a questo nuovo progetto nella speranza di allargare gli orizzonti di conoscenza del carisma delle Suore Albertine. Ha inoltre raccontato le ultime novità dalla missione del Benin ed ha ringraziato tutti i presenti per il sostegno e la collaborazione che non è mai mancata. L'augurio è che questa iniziativa di comunicazione su internet possa scrivere una pagina nuova di comunione e solidarietà per tutti coloro che vogliono bene alle suore albertine e per coloro che ancora non le conoscono.

Un cammino che prosegue, in attesa del 2020, anno importantissimo per la congregazione che dovrà celebrare il bicentenario del fondatore: il Beato Federico Albert.

Paolo Damosso



Nuova Missione Pastorale in Italia

Ormai anche l'Italia è terra di missione. Infatti, con il calo delle vocazioni al sacerdozio e, di conseguenza, con la carenza sempre più evidente di presbiteri, molte parrocchie sono ormai prive della presenza stabile del parroco.

Quando abbiamo segnalato al Vescovo la disponibilità di suor M. Luisa ad intraprendere un servizio pastorale parrocchiale, non sono mancate le indicazioni. Tra queste, la scelta ha favorito quattro parrocchie del Canavese, affidate alla cura di un unico parroco: don Iulian Herchù.

Si tratta delle parrocchie di S. Carlo Canavese, di Vauda Canavese, di Rivarossa e di Front Canavese.



*Parrocchia S. Carlo Borromeo
a San Carlo Canavese*



*Parrocchia S. Maria Maddalena
a Front Canavese*



*Parrocchia S. Bernardo e Nicola
a Vauda Canavese*



*Parrocchia S. Maria Maddalena
a Rivarossa*

Da alcuni mesi suor M. Luisa ha iniziato la sua nuova missione e così le descrive: sono parrocchie vivaci dove si incontrano tante persone piene di iniziative e di buona volontà, disponibili all'incontro e al dialogo e che rivelano sensibilità anche ai vari aspetti della vita sociale.

Dopo le celebrazioni delle rispettive feste patronali avvenute soprattutto in luglio ed agosto, le parrocchie hanno ripreso le loro attività per il nuovo anno con le numerose iniziative pastorali e il lavoro non manca! Auguriamo a tutti un buon proseguimento!

da Piazza

La notizia che comunichiamo riguardo a Piazza, purtroppo ci rattrista, perché riguarda le nostre Suore che hanno lasciato la Casa di Riposo "Cha Maria" in modo definitivo il 16 agosto 2018.

Non si è trattato di una scelta volontaria, ma di una inevitabile decisione conseguente alla situazione di concrete difficoltà, quali l'età e la salute delle Sorelle componenti la Comunità. È stata per tutte noi una grande sofferenza il dover lasciare questa Casa, nata attraverso l'iniziativa della nostra Congregazione e portata avanti attraverso l'opera infaticabile delle nostre Suore, che sono rimaste a gestirla finché le forze l'hanno loro permesso con ammirevole dedizione.

Il servizio della Casa di Riposo "Cha Maria" però prosegue mantenendo il medesimo stile familiare, attraverso la gestione del Direttore Emanuele Cametti e la collaborazione di tutto il resto del personale presente. Siamo certe che l'andamento della Casa non subirà alcun cambiamento, anzi continuerà a

migliorare grazie all'impegno di tutti e di ciascuno in particolare.

Per questo, vogliamo ringraziare gli operatori e salutare tutti gli ospiti, assicurando che la nostra partenza non è un addio, ma un arrivederci, perché da parte nostra continueremo a seguire l'attività della struttura con tanto affetto e, quando ci sarà possibile, verremo anche volentieri a trovarvi!





la scuola per l'infanzia di okedama ha iniziato la sua attività



La facciata



Seconda Materna

Con l'inizio dell'anno scolastico, cioè a metà settembre 2018, la scuola per l'infanzia Federico Albert di Okedama ha iniziato la sua attività con due classi della materna, una per i più piccoli e una per i bambini dai quattro anni in avanti, e una classe della prima elementare.

Gli alunni per ora non sono molti, ma aumenteranno senz'altro nel corso dell'anno; si tratta soltanto di aspettare che le famiglie vedano prima di decidere, come è loro usanza. L'importante è incominciare e proseguire bene, con pazienza e costanza.



Prima Materna



Prima Elementare

Gli insegnanti, come vedrete dalle foto, sono laici ben preparati e motivati, formati dalle nostre suore secondo lo spirito e il carisma di F. Albert attraverso incontri periodici con loro.

Abbiamo scelto di impegnare il personale laico non soltanto per la carenza di suore insegnanti, ma anche per creare posti di lavoro in loco e per stimolare al compito educativo questi giovani insegnanti.

Le nostre suore sono comunque presenti. Esse seguono i programmi e le attività con occhio attento e vigile, assicurando la qualità del servizio.

I bambini sono vivaci come tutti i bambini del mondo, ma sono anche simpatici e sereni, con tanta voglia di giocare! La struttura della scuola è efficiente e per ora in grado di soddisfare le esigenze dei piccoli alunni; un domani, se fosse richiesto dalle necessità locali e ci fossero le risorse economiche, l'edificio potrebbe essere alzato di un piano per ospitare nuove aule.

Sempre vicino alla scuola è in allestimento un salone polivalente, che potrà essere adibito a refettorio, a sala per incontri o ad altro.

Ringraziamo ancora una volta tutti i nostri benefattori, che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto, a nome nostro e di tutta la popolazione locale.

Il Signore ricompensi la vostra generosità e vi conceda ogni bene.



Il più birichino



Bambini che giocano



Le aule: veduta verso la casa delle Suore



Parakou

26-27 settembre 2018

Il 26 settembre giorno di festa per la nostra Congregazione: sei giovani beninesi hanno scelto di iniziare con il periodo del Postulato la loro formazione alla vita religiosa presso la nostra Casa di formazione.

Il Postulato è un periodo di circa un anno in preparazione al Noviziato, durante il quale le postulanti approfondiscono il significato della vita di consacrazione a Dio. Attraverso la preghiera e l'accompagnamento spirituale della maestra di formazione, operano un serio discernimento per approfondire la conoscenza della chiamata alla sequela di Cristo nella loro vita.

Auguriamo loro un buon cammino!

Il 27 settembre, memoria liturgica di San Vincenzo de Paoli, durante la celebrazione eucaristica, suor Charlotte ha pronunciato i suoi voti di castità, povertà e obbedienza con la 1° professione religiosa.

Nell' cortile della casa del Noviziato, davanti alla Cappella, è stato allestito uno spazio per questa occasione, con l'altare ben addobbato e di fronte le sedie per i partecipanti alla cerimonia. Erano presenti molti sacerdoti, che hanno concelebrato con don Ernesto, vicario generale del Vescovo di Parakou. Numerosi anche i religiosi e le religiose di diverse Congregazioni presenti, oltre a noi, suore Albertine, i genitori e i parenti di suor Charlotte, gli amici e i conoscenti.

Il tempo però ci ha riservato una sorpre-



Le 6 postulanti con la Madre e la Maestra

sa; durante l'omelia del celebrante è sopraggiunto un forte vento seguito da violenti scrosci di pioggia. Siamo stati costretti a riparare tutti all'interno della Cappella, pigiati e un po' bagnati! La celebrazione però è proseguita con calma e serenità, grazie anche a don Ernesto, che ci invitati a considerare questo avvenimento non come un inconveniente, ma come una benedizione del Signore.

Al termine di questa importante celebrazione, resa solenne dai particolari riti previsti per la professione religiosa e allietata da canti appropriati, ci siamo ritrovati tutti per momento di festa, condiviso in fraternità e nella gioia.

Auguriamo a suor Charlotte la grazia di una costante fedeltà nell'impegno assunto e un buon apostolato nel suo nuovo servizio presso la comunità di Péréré.



Suor Charlotte con la mamma



La Professione



Inizio della celebrazione



La consegna del Crocifisso



Péréré

29 settembre 2018

Sabato 29 settembre, vigilia della festa di Federico Albert, nella chiesa parrocchiale di Péréré, le nostre Sorelle suor Vicentia e suor Françoise hanno pronunciato i loro voti religiosi perpetui.

L'atto della loro donazione a Dio per tutta la vita si è compiuto durante la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Martin Adjou, vescovo di N'Dali, la diocesi alla quale appartiene Péréré. Con lui hanno concelebrato numerosi sacerdoti, giunti da ogni parte del Benin. Numerosa anche la presenza di religiosi e religiose di diverse Congregazioni, dei parenti, degli amici e dei parrocchiani di Péréré. La S. Messa, nella quale sono stati inseriti i diversi riti inerenti la consacrazione perpetua delle nostre Sorelle, è stata accompagnata da canti appropriati, eseguiti dalle ragazze ospiti del

nostro Foyer "Federico Albert".

Nella sua omelia, il Vescovo ha sottolineato l'importanza della scelta di suor Vicentia e di suor Françoise di donare la loro vita a Dio, per la sua gloria e per il bene dei fratelli, soprattutto dei più poveri e bisognosi. Ha anche precisato di essere contento che la celebrazione abbia avuto luogo nella parrocchia di Péréré, dove le due suore prestano il loro servizio e dove possono costituire una testimonianza, soprattutto per i giovani alla ricerca di un orientamento da dare alla loro vita.

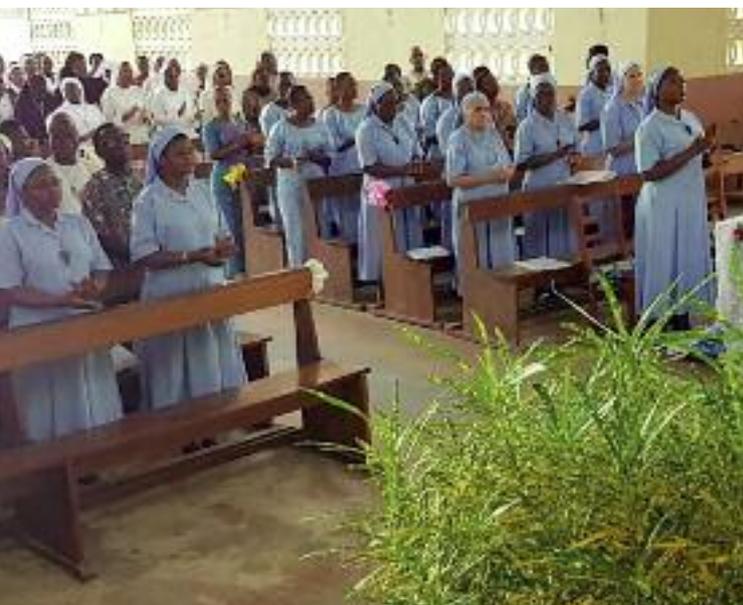
Al termine della celebrazione ci siamo ritrovati tutti insieme per un momento di condivisione e di festa, malgrado che anche in questa occasione verso la fine del pranzo sia arrivato un forte vento seguito dalla pioggia. Ma ormai ci siamo abituate ad accoglierla come una benedizione del Signore!

Suor Françoise fa parte della comunità delle suore a Péréré ormai da alcuni anni, occupandosi della farmacia e un po' di tutto il resto, suor Vicentia è responsabile del dispensario da oltre un anno e ora la comunità si arricchisce della presenza di suor Charlotte, che si occuperà in particolare delle ragazze del Foyer.

A tutte auguriamo un buon cammino insieme, nella fraternità e nella gioia.



Con il Vescovo



In Chiesa



Offertorio



Dialogo con la Madre



Firma del Vescovo

SUOR ROSANGELA BRANCA

* Buscate (MI) 09/04/27

† Lanzo Torinese (TO) 08/07/18



Suor Rosangela è nata a Buscate (MI) il 9 aprile 1927 e ha pronunciato i suoi voti religiosi nella nostra Congregazione il 18 luglio 1948: 70 anni di fedeltà alla sua consacrazione a Dio.

Terminati gli studi e ottenuto il diploma di Maestra di Scuola Materna, nel 1952 ha iniziato la sua missione con i piccoli nei diversi Asili

Infantili gestiti dalle Suore Albertine: da Robassomero a Lozza, a Baldissero, a Busta, a Pionca, a Casapinta e a Reschigliano. Ritornata ancora a Pionca, vi rimane fino alla partenza delle suore, nel giugno del 1992.

Ha poi trascorso 5 anni nella nostra Casa di Piazza, dedicandosi alla catechesi parrocchiale. Nel 1997 giunge in Casa Madre a Lanzo e presta il suo servizio nella portineria, accogliendo tutti con gioiosa cordialità. Negli ultimi anni è stata ospite dell'Infermeria di Casa Madre, da dove è partita per la Casa del Padre l'8 luglio 2018.

Di suor Rosangela vogliamo ricordare in particolare la sua semplicità, il suo entusiasmo e la sua generosità. Molto affezionata alla famiglia di origine, alle due zie suore nella nostra stessa Congregazione, suor Gaetana e suor Vittorina, alla sorella gemella Giuditta, al fratello

sacerdote don Carlo, al fratello "più piccolo" Emilio e ai nipoti tutti, ha anche sempre manifestato un profondo senso di affettuosa appartenenza alla sua famiglia religiosa. Ultimamente, finché ha potuto partecipare agli incontri comunitari, chiedeva di prendere la parola per ripetere: "io sono contenta di essere suora, di essere una suora Albertina e di essere qui in Casa Madre".

Si è spenta come una candela, senza mai lamentarsi di nulla, anzi ringraziando sempre per ogni servizio ricevuto. Alla domanda: come stai, sr. Rosangela, rispondeva sempre "bene". Ci lascia un prezioso esempio di spirito di fede e di abbandono alla volontà di Dio. Ora che è con il Fondatore e le Sorelle che l'hanno preceduta, la preghiamo affinché interceda presso Dio per tutti noi.

SUOR M. FEDERICA CAMANDONE

* Rivoli (TO) 07/12/36

† Lanzo Torinese (TO) 15/08/18



Suor M. Federica è nata a Rivoli (TO) il 7 dicembre 1936 e ha pronunciato i suoi voti religiosi nella nostra Congregazione il 19 luglio 1955. Ancora prima dei voti perpetui, ha iniziato la sua missione

nelle diverse attività di apostolato della Congregazione: dalle Scuole Materne alle Case di Riposo; dal Pensionato diventato poi Casa di Accoglienza a Torino; dal servizio nella cucina di Casa Madre alle varie sostituzioni dove era richiesta la sua presenza. Nel 1998 l'obbedienza la chiama a svolgere il suo apostolato nella Casa di Riposo "Cha Maria" di Piazza, dove rimane in piena attività fino a gennaio del 2015, quando, colpita da un "Ictus", è costretta all'inattività fisica e anche all'impossibilità di comunicare verbalmente con le persone accanto a lei.

Di carattere aperto e socievole, ovunque è stata ha stabilito con tutti rapporti cordiali e amichevoli. Sempre disponibile e attenta ai bi-

sogni di coloro che le vivevano accanto, era pronta a donare parole di incoraggiamento e di fiducia, invitando le persone a confidare nella Provvidenza e nell'amore del Padre celeste.

E la sua fede in Dio si è manifestata ancora di più in questi ultimi anni, attraverso la serena accettazione della sua infermità, con un abbandono esemplare alla volontà di Dio, senza mai lamentarsi e accettando ogni cura con gratitudine. Suor M. Federica era molto devota della Madonna, in particolare della Vergine Assunta.

E proprio nel giorno della sua festa, la madre celeste l'ha portata con se' in cielo, a godere la felicità eterna con tutti i santi del Paradiso.

SUOR MARIA GRAZIA BUSSOLOTTO

* Abano Terme (PD) 18/12/29

† Lanzo Torinese (TO) 28/09/18



Suor Maria Grazia ci ha lasciati nel primo pomeriggio di un giorno di festa: è il 28 settembre 2018, memoria del Beato Federico Albert, gli allievi della nostra Scuola Media festeggiano l'inizio del nuovo anno scolastico con due giornate di spiritualità e l'incontro con le ex-allieve e gli ex-allievi, molti dei quali hanno avuto Suor Maria Grazia come insegnante e poi anche come preside a cominciare dall'anno scolastico 1959 - 1960. Durante la celebrazione della

S. Messa nella chiesa parrocchiale di Lanzo gremita di allievi e di ex-allievi con le loro famiglie e gli insegnanti nella preghiera dei fedeli ricordiamo con commozione Suor Maria Grazia sicuri che anche lei sta festeggiando con noi nell'abbraccio di Dio. Nata ad Abano Terme, in provincia di Padova, il 18 dicembre 1929, Suor Maria Grazia entra come Postulante nella Congregazione delle Suore Vincenzine di Maria Immacolata il 4 ottobre 1949.

Il 19 luglio 1952 fa la sua prima professione religiosa e il 19 luglio 1956 emette i voti perpetui.

Nell'anno scolastico 1959/1960 iniziò il suo servizio di insegnante di lettere nella Scuola Media che proseguì fino all'anno 2008. Per 10 anni ebbe anche l'incarico della Presidenza.

Ha sempre insegnato con entusiasmo e passione. Era esigente, ma sapeva scoprire in ogni allieva il meglio di se stessa e farlo fruttificare. Nella Congregazione ebbe più incarichi: fu Consigliera e segretaria generale.

Nel quinquennio, 1996 - 2001 svolse il compito di Superiora Generale

e visitò le nostre comunità in Bénin, dove ebbe modo di sperimentare lo spirito missionario che l'aveva animata anche nell'attività scolastica e in cui seppe coinvolgere le allieve con varie iniziative. Così Suor Maria Grazia ha saputo integrare preghiera e azione secondo lo spirito del nostro Fondatore Federico Albert. Suor M. Grazia amava molto i suoi familiari, in modo particolare i bambini di cui conservava gelosamente ogni fotografia che disponeva ordinatamente in numerosi album colorati perché tutte noi potessimo ammirarli. Per dire la nostra gratitudine a nome di tutti quelli che l'hanno conosciuta ed amata lasciamo parlare il cuore di un'affezionata ex allieva, Daniela Majrano, che ha scritto il suo grazie così: *"Buon viaggio, Suor Maria Grazia. Grazie per avermi fatto amare la poesia, la letteratura, la storia e per aver impresso nel mio animo quei principi di serietà, onestà, rettitudine, rigore a cui mi auguro di saper continuare e tener fede. Ci siamo volute bene, come spesso mi ha ripetuto. Continuerò a volergliene"*.

SUOR SERAFINA TREVISAN

* Levada di Piombino Desi (PD) 20/09/37

† Lanzo Torinese (TO) 18/11/18



Entrata in Congregazione molto giovane, nel 1955 pronuncia i voti religiosi quando aveva già iniziato il suo servizio presso l'ospedale "Astanteria Mar-

tini" in Torino. Nel 1960 rinnova per sempre la sua donazione al Signore con i voti perpetui e nel 1962 inizia il suo servizio infermieristico presso la "Clinica Albert" a Torino. È stata nella nostra Casa per Anziani a Viverone per poi svolgere la sua missione presso l'Ospedale "S. Vito" in Torino fino al 1987. Quando la Congregazione decide di aprirsi alle missioni, scegliendo di inviare tre suore in Benin (Africa) nel villaggio di Péréré, suor Serafina ha subito aderito al progetto con entusiasmo e nel 1987 è partita con altre due consorelle per iniziare la nuova missione.

Con intervalli dovuti a problemi di salute, è rimasta a Péréré fino al 2005, anno in cui è rientrata definitivamente in Italia. Possiamo dire che l'Africa è diventata per suor Serafina la seconda pa-

tria: ha veramente donato tutta se stessa nella cura di quella popolazione, soprattutto dei bambini, con affetto e competenza.

Al ritorno dall'Africa, ha prestato il suo servizio infermieristico presso la Casa di Riposo a Piazza. Nel 2017 è giunta nell'infermeria di Casa Madre, dove è rimasta fino al suo ritorno alla Casa del Padre il 18 novembre 2018. Grazie suor Serafina per il tuo esempio di fiducioso abbandono alla volontà di Dio in ogni circostanza. Grazie per il tuo sorriso, con il quale rispondevi sempre "va bene" anche nella sofferenza. Continua a pregare per tutti noi e noi pregheremo per te, affinché il Signore ti accolga subito in Paradiso con Lui, con il Beato Federico Albert, con tutte le Consorelle e tutti i tuoi cari.



Foto Ferrara - Lanzo



CASA GENERALIZIA

Piazza Albert, 3 - Tel. 0123.28.105 - Fax 0123.32.00.97 - 10074 LANZO TORINESE (TO)
E-mail: comunitalbert@albert.191.it - Sito internet: www.albertinedilanzo.org

SCUOLA MEDIA PARITARIA «FEDERICO ALBERT»

Via San Giovanni Bosco, 47 - Tel. e Fax 0123.28.071 - 10074 LANZO TORINESE (TO)
E-mail: mediaalbert@libero.it - Sito internet: www.scuolamediafalbert.it

STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI «CHA MARIA»

Tel. 011.91.87.848 - Fax 011.91.87.517 - 10020 PIAZZO DI LAURIANO (TO)
E-mail: chamaria.piazza@gmail.com

CASA DI TORINO - Via Valentino Carrera, 55

Accoglienza gestita dal Progetto Sis.Te.R - Caritas Diocesana

COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES - Mission Catholique

B.P. 002 PÈRÈRÈ - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - e-mail: soeursalbertines.perere@gmail.com

COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES - Maison de Formation

B.P. 913 PARAKOU - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - srsalbertinesnoviciat@gmail.com

COMMUNAUTÉ SOEURS ALBERTINES - Okedama

B.P. 913 PARAKOU - REPUBLIQUE DU BENIN (Afrique) - e-mail: soeursalbertines.okedama@gmail.com

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "B. F. ALBERT"

10074 LANZO TORINESE (TO) - Via San Giovanni Bosco, 47 - Tel. e Fax 0123.28071
www.scuolamediafalbert.it - E-mail: info@scuolamediafalbert.it - mediaalbert@libero.it